Codice A16000
D.D. 24 maggio 2019, n. 311
Progr finanz per la concessione di contributi per sviluppo della mobilita' sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese, attraverso il rinnovo dei veicoli aziendali N1, N2, N3, M1 e M2. Parziale modifica Bando e relativa modulistica di cui alla DGR n. 45-8609 del 22/3/19. Impegni di spesa per complessivi euro 2.524.289,00, di cui euro 2.424.289,00 cap. 270477/2019 ed euro 100.000,00 cap. 146424/2019.

Il Direttore

Preso atto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 42-7743 del 19 ottobre 2018:
- ha istituito e dato avvio al "*Programma regionale di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) attraverso il rinnovo dei veicoli commerciali N1 e N2*", di seguito Programma, a favore delle MPMI per un ammontare complessivo di risorse pari ad euro 4.000.000,00, nell'ambito della Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma 09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento);
- ha demandato alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio l'approvazione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione della suddetta deliberazione, ivi compresa la stipulazione della convenzione di collaborazione istituzionale con Unioncamere Piemonte, soggetto attuatore del Programma, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla stessa deliberazione;
con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha ritenuto sia necessario promuovere accordi con i costruttori dei veicoli commerciali, attraverso le relative associazioni di categoria, al fine di massimizzare l'efficacia e la diffusione sul territorio dello stesso, anche attraverso la sottoscrizione di un accordo.
Preso atto, inoltre, che la Giunta regionale ha disposto, con deliberazione n. 45-7977 del 30 novembre 2018, una modifica parziale dei criteri di cui al suddetto Programma, approvando un nuovo allegato descrittivo dei criteri (Allegato 1 "*Contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle MPMI attraverso il rinnovo dei veicoli commerciali N1 e N2 - Criteri per l'attuazione del bando*"), prevedendo la cumulabilità delle agevolazioni della misura con altri aiuti pubblici concessi, nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) ed in conformità alla d.g.r. 43-6907 del 17 settembre 2007 (*Regolamento CE 15 dicembre 2006, n. 1998 in materia di aiuti di importanza minore (de minimis*). *Approvazione linee guida ed orientamenti applicativi per le Direzioni regionali)*, per quanto compatibile.
Preso atto, in ultimo, che la Giunta regionale ha disposto, con deliberazione n. 45-8609 del 22 marzo 2019, una modifica parziale dei criteri di cui al suddetto Programma, approvando un nuovo allegato "Allegato 1 - *Contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle MPMI attraverso il rinnovo dei veicoli aziendali - criteri per l'attuazione del bando*", prevedendo l'estensione della tipologia dei mezzi oggetto di rinnovo, ovvero inserendo più categorie di veicoli aziendali: quelli commerciali, N1, N2 e N3 e i veicoli per il trasporto di persone M1 e M2 di proprietà dell'impresa**.**
Ritenuto, pertanto, necessario modificare, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 45-8609 del 22 marzo 2019, il Bando e la relativa modulistica relativi al Programma a favore delle MPMI, già approvato con D.D. n. 427/A16000 del 19 novembre 2018 e successiva modifica con D.D. n. 446/A16000 del 5 dicembre 2018 della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio.
Ritenuto, inoltre, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 45-8609 del 22 marzo 2019:

- di approvare il nuovo Bando relativo al Programma di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso il rinnovo dei veicoli aziendali, di proprietà dell'impresa, di categoria M1, M2, N1, N2 e N3; il Bando, completo della relativa modulistica, è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- di sostituire integralmente, con il sopra richiamato Allegato ,1 il bando e relativi allegati approvati con D.D. n. 427/A16000 del 19 novembre 2018 e successiva modifica con D.D. n. 446/A16000 del 5 dicembre 2018 della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio;
- di prendere atto che il Bando di cui all'allegato 1 è finanziato per complessivi euro 6.524.289,00 la cui copertura è articolata come segue:

- € 6.324.289,00 per la concessione di contributi per la sostituzione di veicoli inquinanti così suddivisi:
  - € 1.900.000,00 di fondi di provenienza statale impegnati sul capitolo 234053/2019 (Impegno n. 1495/2019) e vincolati all'accertamento n. 277/2019, capitolo 26718/2019 ancora da incassare dal MATTM;
  - € 2.000.000,00 di fondi regionali impegnati sul capitolo 270475/2018 (Impegno n. 427/2018 ora riaccertato al n. 6021/2019);
  - € 2.424.289,00 di fondi regionali, derivanti dalla riduzione del capitale sociale di Finpiemonte, art. 22 lr 7/2018 come modificato dalla lr 19/2019, da impegnare con il presente provvedimento sul capitolo 270477/2019;
- € 200.000,00 per la gestione del Programma di contributi per la sostituzione di veicoli inquinanti così suddivisi:
  - € 40.000,00 di fondi di provenienza statale impegnati sul capitolo 144928/2018 (Impegno n. 7896/2018) e vincolati all'accertamento n. 2040/2018, capitolo 26718/2018 ancora da incassare dal MATTM;
  - € 60.000,00 di fondi di provenienza statale impegnati sul capitolo 144928/2019 (Impegno n. 1496/2019) e vincolati all'accertamento n. 277/2019, capitolo 26718/2019 ancora da incassare dal MATTM;
  - € 100.000,00 di fondi regionali da impegnare con il presente provvedimento sul capitolo 146424/2019;

- di prevedere quale soggetto gestore del Bando Unioncamere Piemonte, con il quale la Regione Piemonte, in coerenza con quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 42-7743 del 19 ottobre 2018, ha stipulato una collaborazione istituzionale, Rep n. 391 del 21 dicembre 2018.

Tutto ciò premesso,

vista la Direttiva Europea 2008/50CE;
visto il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
vista la legge regionale 7 Aprile 2000, n. 43;
visto l'articolo 15 della legge 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
visto il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" sottoscritto in data 09 giugno 2017 a Bologna, dal Ministro dell'Ambiente e dai Presidenti delle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;
visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli entri locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
vista la legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 *"Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";*

vista la D.G.R. n. 1 - 8566 del 22.03.2019 *“Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;*
*visto il d.lgs 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I de*lla legge 15 marzo 1997, n. 59";
vista la legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
visto l’articolo 34 d.lgs. 267/2000, “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”;
il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;*
preso atto della D.G.R. n. 1-8910 del 16 maggio 2019 *“Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2019-2021 della Regione Piemonte*”.
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 42-7743 del 19 ottobre 2018, n. 45-7977 del 30 novembre 2018 e n. 45-8609 del 22 marzo 2019:
- di approvare l’Allegato 1, “*Bando per contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese attraverso il rinnovo dei veicoli aziendali M1, M2, N1, N2, N3*” e i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione dell’Allegato 1 e suoi allegati di cui alla D.D. n. 427/A16000 del 19 novembre 2018 e n. 446/A16000 del 05 dicembre 2018 della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio;
- di sostituire integralmente con il sopra richiamato Allegato 1 il Bando e relativi allegati approvati con D.D. n. 427/A16000 del 19 novembre 2018 e successiva modifica con D.D. n. 446/A16000 del 5 dicembre 2018 della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio;
- di prendere atto che il Bando di cui al nuovo Allegato 1 è finanziato per un ammontare complessivo di risorse pari ad Euro € 6.524.289,00, a favore delle micro, piccole e medie imprese (MPMI), la cui copertura è articolata come segue :

- € 6.324.289,00 per la concessione di contributi per la sostituzione di veicoli inquinanti così suddivisi:
  - € 1.900.000,00 di fondi di provenienza statale impegnati sul capitolo 234053/2019 (Impegno n. 1495/2019) e vincolati all’accertamento n. 277/2019, capitolo 26718/2019 ancora da incassare dal MATTM;
  - € 2.000.000,00 di fondi regionali impegnati sul capitolo 270475/2018 (Impegno n. 427/2018 ora riaccertato al n. 6021/2019);
  - € 2.424.289,00 di fondi regionali, derivanti dalla riduzione del capitale sociale di Finpiemonte, art. 22 lr 7/2018 come modificato dalla lr 19/2019; da impegnare con il presente provvedimento sul capitolo 270477/2019; La Transazione elementare è la seguente:

    Missione 09
    Programma 0908
    Conto finanziario U.2.04.21.02.999
    Cofog 05.3

Transazione Unione Europea 8
Non Ricorrente
Perimetro sanitario 3

- € 200.000,00 per la gestione del Programma di contributi per la sostituzione di veicoli inquinanti così suddivisi:
  - € 40.000,00 di fondi di provenienza statale impegnati sul capitolo 144928/2018 (Impegno n. 7896/2018) e vincolati all'accertamento n. 2040/2018, capitolo 26718/2018 ancora da incassare dal MATTM;
  - € 60.000,00 di fondi di provenienza statale impegnati sul capitolo 144928/2019 (Impegno n. 1496/2019) e vincolati all'accertamento n. 277/2019, capitolo 26718/2019 ancora da incassare dal MATTM;
  - € 100.000,00 di fondi regionali da impegnare con il presente provvedimento sul capitolo 146424/2019. La Transazione elementare è la seguente:

    Missione 09
    Programma 0908
    Conto finanziario U.1.04.01.02.999
    Cofog 05.3
    Transazione Unione Europea 8
    Non Ricorrente
    Perimetro sanitario 3

- di stabilire che le istanze di contributo da parte delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) potranno essere presentate a partire dalle ore 09.00 del 01 giugno 2019 fino alle ore 16.00 del 30 novembre 2019, salvo previo esaurimento delle risorse;
- di dare atto che l'istruttoria delle istanze di contributo è effettuata da un'apposita Commissione individuata da Unioncamere Piemonte, in cui un componente sarà un funzionario appartenente al settore Emissioni e Rischi Ambientali;
- di rinviare a successivi provvedimenti, sulla base delle risultanze istruttorie, l'individuazione delle istanze non ammissibili a contributo, l'approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento e l'approvazione della graduatoria delle istanze finanziabili;
- di stabilire che il Bando resti aperto fino all'esaurimento delle risorse destinate al Programma, che potranno essere incrementate da eventuali ulteriori fondi, anche di provenienza statale, e comunque non oltre il 30 novembre 2019;
- di stabilire che le modalità e i termini di trasferimento a Unioncamere Piemonte delle risorse destinate alla concessione dei contributi alle MPMI sono definite nel Bando e nella Convenzione approvata con DD 427/A16000 del 19 novembre 2018 della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio;

- di dare atto che gli adempimenti di natura amministrativa e contabile, connessi e conseguenti al presente provvedimento, sono in capo al Dirigente del Settore Emissioni e Rischi Ambientali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010 e nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'articolo 26, c. 1 del decreto legislativo 33/2013.

Il Direttore regionale
Dr. Roberto Ronco

Il Funzionario Estensore:
Milena Orso Giacone

Allegato

Allegato 1

BANDO PER CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE NEL SETTORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE ATTRAVERSO IL RINNOVO DEI VEICOLI AZIENDALI M1 M2 N1 N2 N3

(in attuazione alla Deliberazione Giunta Regionale del Piemonte n.45 – 8609 del 22 marzo 2019)

Indice:

FINALITA’	Pag. 3
SOGGETTI BENEFICIARI	Pag. 3
INTERVENTI AMMISSIBILI	Pag. 3
DOTAZIONE FINANZIARIA E SOGGETTO GESTORE	Pag. 4
TIPOLOGIA ED ENTITA’ DELL’AGEVOLAZIONE	Pag. 5
REGIME DI AIUTO	Pag. 6
SPESE AMMISSIBILI	Pag. 7
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Pag. 8
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	Pag. 9
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Pag.10
RENDICONTAZIONE	Pag. 11
MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	Pag. 12
REVOCA E DISPOSIZIONI FINALI	Pag. 13

1. FINALITA'

L'intervento è finalizzato a supportare le micro, piccole e medie imprese[1] aventi unità locale operativa in Piemonte in un percorso di innovazione con lo scopo di incentivare la rottamazione di un veicolo aziendale (M1, M2, N1, N2, N3[2]) con conseguente acquisto di un nuovo veicolo aziendale (M1, M2, N1, N2, N3) a basso impatto ambientale, ai fini del miglioramento delle emissioni in atmosfera e quindi della qualità dell'aria.
Allo stesso fine si incentiva la conversione di veicoli aziendali (M1, M2, N1, N2, N3) in veicoli dotati di sistemi di trazione che utilizzano esclusivamente combustibili diversi dal gasolio; non sono ammesse le conversioni di tipo dual fuel (uso contemporaneo di due combustibili).

L'iniziativa si affianca agli interventi di limitazione della circolazione previsti con la dgr 42-5805 del 20 ottobre 2017 e con la dgr 57-7628 del 28 settembre 2018.

Sostenere i veicoli a basso impatto ambientale rappresenta anche un'opportunità dal punto di vista industriale per l'implementazione, lo sviluppo e la produzione di tali veicoli e dei relativi componenti per posizionare il settore del mercato automobilistico in un'alternativa tecnologica, chiave per il futuro del settore.

NOTE
[1] MPMI individuate secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014.
[2] Definiti ai sensi dell'art. 47, comma 2, lettera c) del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285).

2. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari di tale intervento sono le Micro, Piccole e Medie Imprese (denominate nel seguito MPMI) aventi unità locale operativa attiva in Piemonte. Questo requisito deve essere posseduto dal momento della domanda fino a quello di liquidazione del contributo.

Sono escluse dalla partecipazione al Bando:
- le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli facenti parte della sezione A: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- le imprese di trasporto in conto terzi, secondo quanto previsto all'art. 3 del Regolamento UE 1407/2013, iscritti al relativo albo.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto di veicoli aziendali (M1, M2, N1, N2, N3), utilizzati per il trasporto in conto proprio, elettrico puro, ibrido (benzina/elettrico solo Full Hybrid o Hybrid Plug In[3]), metano esclusivo e GPL esclusivo, metano o GPL bifuel (benzina/metano e benzina/gpl), previa rottamazione di un veicolo aziendale (M1, M2, N1, N2, N3) per il trasporto in conto proprio benzina fino ad euro 1/I incluso, ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL) fino a euro 1/I incluso e diesel fino ad euro 4/IV incluso.

Sono inoltre ammesse le spese di conversione di veicoli aziendali (M1, M2, N1, N2, N3) in veicoli dotati di sistemi di trazione che utilizzano esclusivamente combustibili diversi dal gasolio quali:
- elettrico
- metano
- GNL

- GPL
- bifuel benzina (benzina/metano e benzina/GPL).

Ciascuna impresa può presentare fino a dieci domande di contributo a valere sul Bando, a fronte di dieci veicoli commerciali rottamati o convertiti.

I mezzi acquistati o convertiti devono essere tenuti dall'azienda almeno per 3 anni dalla data di concessione del contributo.

NOTA
[3] Con funzionamento ibrido multimodale come definito dal Decreto-Legge n.83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni della legge 7 agosto 2012, n.134, al capo IV-bis "Disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive" (definizioni di cui all'art.17-bis).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E SOGGETTO GESTORE

La dotazione finanziaria complessiva destinata al Programma ammonta a € 6.524.289,00
Per la conversione dei veicoli sono destinate risorse per un ammontare fino al 20% della dotazione finanziaria complessiva.

Il soggetto gestore del Bando è Unioncamere Piemonte che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio piemontesi a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Piemonte;
- fornire a Regione Piemonte la pianificazione degli interventi attuativi della presente deliberazione e il relativo cronoprogramma;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità.

5. TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto proporzionale alla massa, intesa a pieno carico, e all'alimentazione del veicolo e limitatamente alla gamma di veicoli M1, M2, N1, N2, N3 secondo la tabella seguente:

	<1,5 t	**1,5 - 2,5 t**	**>2,5 - < 4 t**	**4 - 7 t**	**>7 t**
ELETTRICO PURO	€ 6.000	€ 7.000	€ 8.000	€ 9.000	€ 10.000
IBRIDO (Full Hybrid o Hybrid Plug In) METANO (MONO E BIFUEL) GPL (MONO E BIFUEL)	€ 4.000	€ 5.000	€ 6.000	€ 7.000	€ 8.000
CONVERSIONE VEICOLI IN VEICOLI BIFUEL (BENZINA/METANO O BENZINA/GPL)	€ 1.000	€ 1.000	€ 1.000	€ 1.000	€ 1.000
CONVERSIONE VEICOLI IN VEICOLI METANO ESCLUSIVO, GPL ESCLUSIVO, GNL ESCLUSIVO, ELETTRICO)	€ 3.000	€ 3.000	€ 3.000	€ 3.000	€ 3.000

6. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti alle MPMI sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

E' prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili.

Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso potrà essere concesso fino al raggiungimento del massimale.

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo le spese al netto dell'IVA.

I veicoli acquistati devono essere immatricolati per la prima volta in Italia nel caso di nuovo acquisto. La data di acquisto rilevabile dalla fattura e la data di immatricolazione devono essere successive al 20 ottobre 2017.

Nel caso di leasing finanziario, sono ammesse le spese fatturate e quietanzate dal fornitore dei beni alla società di leasing. Al fine di poter beneficiare del contributo, l'impresa utilizzatrice deve esercitare anticipatamente, al momento della stipula del contratto di leasing finanziario, che deve essere stipulato in data successiva al 20/10/2017, l'opzione di acquisto prevista dal contratto medesimo, i cui effetti decorrono dal termine del leasing finanziario, fermo restando l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali.

Per le sostituzioni effettuate prima dell'entrata in vigore dei blocchi del traffico (1/10/2018) la data di rottamazione dev'essere precedente a tale data e successiva al 20/10/2017.

Per le sostituzioni effettuate successivamente al 1/10/2018 il certificato di rottamazione dei veicoli sostituiti deve avere una data successiva all'immatricolazione del nuovo veicolo di non più 30 giorni.

La data dei lavori di conversione e della relativa fattura devono essere successive alla data di pubblicazione del bando.

8. TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una "*procedura valutativa a sportello*", in finestre temporali di 2 mesi (di seguito finestra bimestrale), secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta. Per la tempistica esatta, consultare la tabella di cui al punto 10.
Ogni procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e di una fase di istruttoria tecnica dell'intervento inerente tutte le richieste di contributo pervenute nelle finestre temporali stabilite dal bando.

La valutazione è effettuata da una Commissione composta da Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte, anche tramite le Camere di Commercio.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La modalità di trasmissione delle domande di contributo e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di decertificazione, trasparenza e di semplificazione amministrativa.
La piattaforma utilizzata sarà webtelemaco.infocamere.it, portale utilizzato, a livello nazionale, dalle imprese per i propri adempimenti amministrativi legati al Registro delle Imprese.

Le domande di contributo devono essere presentate **a partire dalle ore 09.00 del 1° giugno 2019 fino alle ore 16.00 del 30 novembre 2019, salvo previo esaurimento delle risorse.**

La misura sarà dotata di due contatori: il primo sulla dotazione finanziaria impegnata a seguito delle concessioni; il secondo con riguardo alle somme effettivamente erogate. Tali contatori consentiranno di monitorare lo stato di avanzamento del Bando al fine di ammettere le richieste di contributo fino al 130% della dotazione finanziaria. I contributi oltre al 100% della dotazione finanziaria (e fino al 130%) saranno ammessi "in lista di attesa" e verranno effettivamente erogati solo in presenza di risorse effettivamente disponibili.
L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di "lista d'attesa" non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Le domande in lista d'attesa saranno comunque protocollate (non sarà possibile ottenere il rimborso dell'imposta di bollo) e potranno accedere alla fase di istruttoria solo laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in esito

all'istruttoria per la concessione ovvero qualora si verificassero delle economie di spesa in fase di istruttoria della rendicontazione o per effetto di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari. In ogni caso i beneficiari in lista d'attesa che dovessero rientrare tra i beneficiari del contributo devono rispettare il termine massimo per la rendicontazione stabilito al punto 11 del Bando.

La procedura è esclusivamente telematica tramite il sito http://webtelemaco.infocamere.it. Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.pie.camcom.it nell'apposita sezione "*Amministrazione trasparente/Avvisi, gare e contratti*". Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.
E' necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Per l'invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: www.registroimprese.it.
Immediatamente si riceverà e-mail con credenziali per l'accesso (qualora l'impresa sia già in possesso delle credenziali di accesso al registro imprese, potrà riutilizzarle).
Attenzione: la registrazione al sito www.registroimprese.it, necessaria per accedere al sito http://webtelemaco.infocamere.it ed inviare la domanda di contributo, va richiesta almeno 48 ore prima della chiusura del domanda di contributo.
Con tali credenziali:

1. collegarsi al sito http://webtelemaco.infocamere.it;
2. seguire il seguente percorso:
    a) Sportello Pratiche;
    b) Servizi e-gov;
    c) Contributi alle imprese;
    d) Accedi;
    e) Inserire user e password;
3. selezionare lo sportello "Unioncamere Piemonte" e il Bando "Rinnovo veicoli";
4. compilare il form con i dati dell'impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda;
5. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
6. procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i documenti obbligatori previsti dal Bando, firmati digitalmente e reperibili sul sito di Unioncamere Piemonte www.pie.camcom.it alla sezione "*Amministrazione trasparente → Avvisi, gare e contratti*".

La documentazione obbligatoria – nel caso di nuovo acquisto - da allegare è la seguente:

a) Modello di domanda: la domanda (fac simile Allegato A) deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Nel modulo di presentazione della domanda di contributo riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.
b) Scansione del libretto di circolazione del veicolo sostituito/da sostituire intestato all'impresa richiedente e oggetto di rottamazione.

c) Dichiarazione relativa ai contributi De Minimis (impresa singola e imprese collegate), di cui all'Allegato B del presente Bando, composto dai modelli 1 e 2; il modello deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria.
d) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di contributo, come da Allegato C del presente Bando (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa) corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato; per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale bastano le firme autografe di delegante e delegato.
e) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (Allegato D) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
f) Autocertificazione percorrenza chilometrica e attività svolta nei comuni soggetti a blocchi del traffico (Allegato E).

La documentazione obbligatoria – nel caso di conversione - da allegare è la seguente:

a) Modello di domanda: la domanda (fac-simile Allegato A) deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Nel modulo di presentazione della domanda di contributo riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.
b) Scansione del libretto di circolazione del veicolo sostituito/da sostituire intestato all'impresa richiedente e oggetto di rottamazione.
c) Dichiarazione relativa ai contributi De Minimis (impresa singola e imprese collegate), di cui all'Allegato B del presente Bando, composto dai modelli 1 e 2; il modello deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria.
d) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di contributo, come da Allegato C del presente Bando (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa) corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato; per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale bastano le firme autografe di delegante e delegato.
e) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (Allegato D) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
f) Autocertificazione percorrenza chilometrica e attività svolta nei comuni soggetti a blocchi del traffico (Allegato E) (predisporre modulistica).

L'utente riceverà per accettazione, all'indirizzo di PEC indicato in fase di domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica inviata che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento.
Ciascuna impresa, a valere sul presente Bando, può chiedere il contributo per non più di dieci veicoli (a fronte del medesimo numero di veicoli aziendali rottamati di proprietà dell'impresa stessa), presentando domande di contributo distinte o cumulative.
Qualora il medesimo soggetto presenti richieste di contributo per più di dieci veicoli, la domanda presentata successivamente alle ammissibili sarà considerata automaticamente nulla.

10. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

La verifica di ammissibilità formale delle domande è effettuata da Unioncamere Piemonte, anche attraverso le Camere di Commercio, ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui al punto 2 (ivi compresi i requisiti per il rispetto del De Minimis di cui al punto 6);
- la tipologia di interventi agevolabili di cui al punto 5;
- il rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda di cui al punto 9.

Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'istruttoria tecnica da parte di una Commissione formata da Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte, effettuata sulla base del criterio di valutazione di sostenibilità ambientale del veicolo secondo i punteggi indicati di seguito:

Criterio	**Punteggio**	
Impatto ambientale dei veicoli da rottamare/da convertire	Euro 0 e euro 1 (diesel, benzina, benzina Bifuel)	40
	Euro 2 e euro 3 (diesel)	30
	Euro 4 senza filtro anti-particolato (diesel)	20
	Euro 4 con filtro anti-particolato (diesel)	10
Attività svolta in modo continuativo[1] o sede legale in comuni soggetti ai blocchi di traffico, individuati dalla DGR 57-7628 del 28/09/2018, allegato 2		20
km percorsi/anno[2] con il veicolo oggetto della rottamazione/conversione	> = 30.000 km/anno	40
	> 10.000 km/anno e <30.000 km/anno	30
	< = 10.000 km/anno	5

NOTE

[1] La sede in cui si svolge l'attività (al di fuori della sede legale o della unità locale) in modo continuativo è da certificare da parte del beneficiario con la copia di uno o più documenti della pubblica amministrazione, oppure con autocertificazione.

[2] La percorrenza chilometrica annuale è da certificare da parte del beneficiario con i dati delle ultime due revisioni consecutive, oppure con autocertificazione.

Le imprese che superano con esito positivo la verifica di ammissibilità formale sono ammesse al contributo in base alla graduatoria stabilita sulla base dell'istruttoria tecnica per ciascuna delle finestre temporali. A parità di punteggio, la priorità è assegnata sulla base del dato di presentazione della domanda.

Al termine di ciascuna finestra temporale, entro 30 giorni, Unioncamere Piemonte procederà alla trasmissione degli esiti alla Regione Piemonte che provvederà, entro i successivi 30 giorni con atto dirigenziale del Settore Emissioni e rischi ambientali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, all'approvazione dell'elenco degli ammessi a contributo, mediante apposito provvedimento.

Una volta approvato l'elenco degli ammessi da parte della Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte comunicherà a tutti i soggetti partecipanti, all'indirizzo PEC indicato in domanda, l'esito della valutazione.

Il termine di conclusione del procedimento, per ogni finestra bimestrale, è di 60 giorni a decorrere dalla chiusura della finestra bimestrale, come da tabella seguente.

Finestra bimestrale di presentazione delle domande	**Termine massimo di conclusione del procedimento con approvazione della graduatoria**
1° Giugno 2019 – 31 Luglio 2019	29 Settembre 2019
1° Agosto 2019 – 30 Settembre 2019	29 Novembre 2019
1° Ottobre 2019 – 30 Novembre 2019	29 Gennaio 2020

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul Bollettino Ufficiale di Regione Piemonte.

11. RENDICONTAZIONE

Le imprese beneficiarie hanno 4 mesi di tempo dalla data della determinazione di concessione del contributo, per rendicontare l'acquisto del nuovo veicolo e la rottamazione del veicolo sostituito; le imprese hanno, altresì, 4 mesi di tempo per rendicontare la conversione del veicolo.

Nel caso di acquisto di veicolo nuovo, con le credenziali richieste in fase di presentazione della domanda:

1. collegarsi al sito http://webtelemaco.infocamere.it ;
2. seguire il seguente percorso:
    a. Sportello Pratiche;
    b. Servizi e-gov;
    c. Contributi alle imprese;
    d. Accedi;
    e. Inserire user e password;
3. selezionare lo sportello "Unioncamere Piemonte" e selezionare "RENDICONTAZIONE" e il Bando "Rinnovo veicoli";
4. compilare il form con i dati dell'impresa dal quale si genererà il Modello base della rendicontazione;
5. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
6. procedere con la funzione "Allega" (che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori da firmare digitalmente) e successivamente procedere all'invio pratica:
    a) modulo di rendicontazione ed erogazione del contributo (reperibile sul sito di Unioncamere Piemonte www.pie.camcom.it alla sezione "*Amministrazione trasparente*

→ *Avvisi, gare e contratti*"); contenente l'attestazione sulla validità dei costi sostenuti e la dichiarazione inerente l'impegno a riscattare il veicolo oggetto del contratto di locazione finanziaria;

b) certificato di demolizione del veicolo commerciale, benzina fino ad euro 1/I incluso e/ o diesel fino ad Euro 4/IV incluso, di proprietà del soggetto beneficiario del contributo;

c) copia della carta di circolazione del nuovo veicolo aziendale M1 M2 N1 N2 N3 a basso impatto ambientale ed eventuale altra documentazione da cui si evinca la massa/peso del veicolo e la tipologia di alimentazione (Elettrico puro, Ibrido -Full Hybrid o Hybrid Plug In, Metano -Mono e Bifuel, GPL -Mono e Bifuel);

d) copia della fattura di acquisto del nuovo veicolo M1 M2 N1 N2 N3 oggetto del contributo; dalla descrizione delle fatture dovrà essere chiaramente identificata la tipologia del veicolo M1 M2 N1 N2 N3 acquistato e la relativa alimentazione (nel caso di ibrido specificando se Full Hybrid o Hybrid Plug In), con indicazione esplicita dello sconto praticato dai prezzi di listino, ai sensi del Protocollo di intesa Regione Piemonte e ANFIA, UNRAE, FEDERAUTO, FEDERMOTORIZZAZIONE per l'attivazione di iniziative comuni a favore del miglioramento della qualità dell'aria attraverso la rottamazione dei veicoli commerciali inquinanti e loro sostituzione;

e) per i soli acquisti tramite leasing: copia del contratto, verbale di consegna e collaudo e fattura relativa al maxi canone anticipato.

Nel caso di conversione, con le credenziali richieste in fase di presentazione della domanda:

1. collegarsi al sito http://webtelemaco.infocamere.it;
2. seguire il seguente percorso:
    a. Sportello Pratiche;
    b. Servizi e-gov;
    c. Contributi alle imprese;
    d. Accedi;
    e. Inserire user e password;
3. selezionare lo sportello "Unioncamere Piemonte" e selezionare "RENDICONTAZIONE" e il bando "Rinnovo veicoli";
4. compilare il form con i dati dell'impresa dal quale si genererà il Modello base della rendicontazione;
5. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
6. procedere con la funzione "Allega" (che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori da firmare digitalmente) e successivamente procedere all'invio pratica:

    a) modulo di rendicontazione ed erogazione del contributo contenente l'attestazione sulla validità dei costi sostenuti e le dichiarazioni inerente l'impegno a riscattare il veicolo oggetto del contratto di locazione finanziaria;

    b) certificato di demolizione del veicolo commerciale, benzina fino ad euro 1/I incluso e/ o diesel fino ad Euro 4/IV incluso, di proprietà del soggetto beneficiario del contributo;

    c) copia della carta di circolazione del veicolo commerciale convertito;

    d) copia della fattura quietanzata inerente la conversione; qualora l'importo della fattura sia inferiore al contributo, il contributo stesso sarà ridotto alla cifra della fattura.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori (o al locatore nel caso di veicolo acquistato in leasing) con bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa e la conseguente decadenza del contributo:

- i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese sostenute prima delle date di cui al punto 7.

Non sarà possibile variare il campo relativo alla tipologia del veicolo da acquistare poiché sulla base della scelta effettuata è già stato individuato l'importo del contributo. Nel caso in cui l'impresa abbia ordinato una tipologia di veicolo diversa da quella inizialmente indicata in fase di domanda, tale da comportare la variazione del contributo, l'impresa deve annullare la richiesta e compilare una nuova domanda.

Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione da parte dell'istante, Unioncamere Piemonte provvede alla verifica di regolarità della stessa e ne comunica l'esito alla Regione Piemonte a meri fini di rendicontazione, ed entro i successivi 30 giorni verserà il contributo ai beneficiari.

12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è erogato ai beneficiari da Unioncamere Piemonte, anche tramite le Camere di Commercio competenti territorialmente, a seguito della verifica della regolarità della rendicontazione delle spese sostenute.

Unioncamere Piemonte, anche tramite le Camere di Commercio, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Piemonte, anche tramite le Camere di Commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

13. REVOCA E DISPOSIZIONI FINALI

13.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando e negli atti a questo conseguenti;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal Bando e relativo decreto di concessione del contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- non cedere, alienare o distrarre i veicoli agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo;
- riscattare il veicolo acquistato mediante locazione finanziaria, alla scadenza del contratto di leasing.

13.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando è oggetto di decadenza qualora:

a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento rendicontato non sia conforme all'investimento ammesso a contributo;

b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;

c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013);

d) non sia riscattato il veicolo oggetto di leasing finanziario alla scadenza del contratto;

e) il beneficiario abbia ceduto, alienato o distratto i veicoli agevolati prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo;

f) il beneficiario rinunci al contributo;

g) non sia possibile effettuare i controlli di cui al successivo punto per cause imputabili al beneficiario;

h) esito negativo dei controlli.

In caso di decadenza del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di decadenza, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC ***areaprogettiunioncamerepiemonte@legalmail.it*** indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "*Nome Azienda - Rinuncia contributo bando "Rinnovo veicoli*".

13.3 Ispezioni e controlli

Regione Piemonte potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte dalle imprese beneficiarie. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo erogato.

Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettivo acquisto del veicolo oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate.

13.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di veicoli inquinanti demoliti.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di '*adesione*' che di '*rendicontazione*'.
Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del Bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

13.5 Trattamento dati personali
Nel corso del procedimento relativo al presente Bando i dati personali forniti a Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte, individuati dalla Convenzione di collaborazione istituzionale sottoscritta tra le parti medesime in qualità di Titolari autonomi del trattamento, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".
Pertanto, ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679:
- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza e comunicati a Unioncamere Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali previste nel Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano sottoscritto dalle regioni del bacino padano e dal Ministero dell'Ambiente e della del Territorio e del Mare a Bologna il 9 giugno 2017. I dati acquisiti a seguito del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrebbe determinare l'inammissibilità al finanziamento;
- i dati di contatto dei Responsabili della protezione dati (DPO) sono: per Regione Piemonte dpo@regione.piemonte.it e per Unioncamere Piemonte v.morabito@pie.camcom.it ;
- i Titolari del trattamento dei dati personali sono: per Regione Piemonte la Giunta regionale, per Unioncamere Piemonte la Giunta camerale; i Delegati al trattamento dei dati sono: per Regione Piemonte il Settore Servizi Ambientali per Unioncamere Piemonte l'Area progetti e sviluppo del territorio;
- i Responsabili (esterni) del trattamento sono CSI Piemonte e InfoCamere;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dai Titolari o da soggetti incaricati individuati dai Responsabili (esterni), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo definito dal Piano di fascicolazione e conservazione, in corso di approvazione;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati personali dei soggetti che hanno presentato istanza saranno oggetto di comunicazione a Regione Piemonte per le finalità connesse all'approvazione della graduatoria dei beneficiari.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:
- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;

- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

13.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito http://www.regione.piemonte.it/ e sul sito www.pie.camcom.it, unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.
Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del bando dovranno essere inviate alla seguente mail: bando.veicolicommerciali@pie.camcom.it.

PROGRAMMA DI CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NEL SETTORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE ATTRAVERSO IL RINNOVO DEI VEICOLI AZIENDALI:

"Bando per contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese attraverso il rinnovo dei veicoli aziendali M1 – M2 – N1 – N2 – N3"

MODULO DI RENDICONTAZIONE E RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il/la sottoscritto/a:

Cognome:	Nome:
Codice Fiscale:	Nato a:
Provincia Nascita	Il
Provincia Residenza	Comune di residenza
Residente in via /piazza	

In qualità di Titolare/Legale rappresentante dell'impresa

Dati Impresa	Ragione sociale		Codice fiscale		
	e-mail referente telefono del referente		Pec		
	Sede	CAP	Via	n.	Prov.

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n 445/2000 e ss.mm.ii consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici concessi, ai sesi degli artt.75e76 del D.P.R. 28/12/2000n.445

DICHIARA

☐ Di avere acquistato il veicolo commerciale già indicato in domanda (indicare modello tipo di alimentazione, massa)

_____

☐ Di avere rottamato un vecchio veicolo indicato in domanda (indicare modello tipo di alimentazione, massa)

_____

☐ **Richiede l'erogazione del contributo pari a € …….. a fronte delle spesa sostenuta per l'acquisto del veicolo prima indicato pari a ……. € (al netto di Iva)**

DICHIARA :

- che i dati e le informazioni fornite nella rendicontazione sono rispondenti alla verità ;
- di avere preso visione e di accettare integralmente e senza riserva i contenuti e le condizioni del "Bando per contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese attraverso il rinnovo dei veicoli commerciali N1 e N2";
- che per tutte le fatture il pagamento è comprovato da documenti contabili aventi la forza probatoria e che gli stessi saranno tenuti a disposizione degli enti promotori del bando per gli accertamenti e controllo previsti per un periodo di 5 anni dalla data di protocollazione della rendicontazione;
- che l'impresa è in attività, non è in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;
- che sono stati assolti gli obblighi nei confronti di Inps- Inail;
- che i costi sostenuti sono congrui e dimostrabili

SI IMPEGNA:

- a riscattare il veicolo oggetto del contributo se è stato acquistato con contratto di locazione finanziaria;
- a consentire verifiche e controlli presso la sede dell'impresa agli incaricati di Regione Piemonte o di un soggetto appositamente delegato e /o della Camera di Commercio competente;
- a comunicare tempestivamente a Unioncamere Piemonte ogni eventuale variazione concernente le informazioni fornite nel modulo di domanda o nel presente modulo

***Firma digitale** del legale rappresentante dell'impresa o del suo delegato (nome e cognome)*

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE UNITAMENTE AL PRESENTE MODELLO DI DOMANDA ATTRAVERSO LA PROCEDURA ON LINE

a) **Modulo domanda di rendicontazione**

b) **certificato di demolizione del veicolo commerciale**, benzina fino ad euro 1/I incluso e/o diesel fino ad Euro 4/IV incluso, di proprietà del soggetto beneficiario del contributo;

c) **copia della carta di circolazione del nuovo veicolo commerciale N1/N2** a basso impatto ambientale ed eventuale altra documentazione da cui si evinca la massa/peso del veicolo e la tipologia di alimentazione (Elettrico puro, Ibrido -Full Hybrid o Hybrid Plug In, Metano -Mono e Bifuel, GPL -Mono e Bifuel);

d) **copia della/e fattura/e di acquisto** del nuovo veicolo N1/N2 oggetto del contributo; dalla descrizione delle fatture dovrà essere chiaramente identificata la tipologia del veicolo N1 N2 acquistato e la relativa alimentazione (nel caso di ibrido specificando se Full Hybrid o Hybrid Plug In);

e) **estratto conto dal quale si evinca il pagamento effettuato**

f) **per i soli acquisti tramite leasing: copia del contratto, verbale di consegna e collaudo e fattura relativa al maxi canone anticipato;**

g) **quietanze** (contabile bancaria eseguita ed estratto conto) delle fatture, o dei documenti fiscalmente equivalenti nei casi di leasing finanziario, da cui risulti chiaramente:

   a. l'oggetto della fornitura;
   b. l'importo;
   c. le modalità e la data di pagamento

Firma digitale

Del legale rappresentante dell'impresa o del suo delegato

(nome e cognome)

Allegato A

BANDO "Rinnovo veicoli"

CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE NEL SETTORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE ATTRAVERSO IL RINNOVO DEI VEICOLI AZIENDALI M1 – M2 – N1 – N2 – N3
(Modulo domanda di contributo)

Numero identificativo (seriale) della marca da bollo

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente con il presente modulo da firmare digitalmente e presentare tramite il sito http://webtelemaco.infocamere.it. Tutte le sezioni del modulo devono essere obbligatoriamente compilate .

*Il **sottoscritto***

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa /incaricato alla presentazione della domanda di contributo	*Nome e cognome*		*nato/a il*	*nel Comune di*		*Prov.*
	Comune di residenza	*CAP*	*Via*		*n.*	*Prov.*

*In qualità di **titolare/legale rappresentante**/delegato dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa avente sede operativa in Piemonte*

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	*Denominazione/Ragione sociale*		*Forma giuridica*		
Sede legale	*Comune*	*CAP*	*Via*	*n.*	*Prov.*

Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA	Provincia sede oggetto dell'intervento
	Telefono referente	E-mail referente	PEC impresa

CHIEDE

Il seguente contributo previsto al punto 5 del bando "CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE NEL SETTORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE ATTRAVERSO IL RINNOVO DEI VEICOLI AZIENDALI M1 – M2 - N1 – N 2 – N3" (*seleziona il contributo in funzione della tipologia di veicolo e il tipo di alimentazione*)

	<1,5 t	**1,5 - 2,5 t**	**> 2,50 - 4 t**	**4 – 7 t**	**>7t**
ELETTRICO PURO	€ 6.000 ☐	€ 7.000 ☐	€ 8.000 ☐	€ 9.000 ☐	€ 10.000 ☐
IBRIDO (Full Hybrid o Hybrid Plug In) METANO (MONO E BIFUEL) GPL (MONO E BIFUEL)	€ 4.000 ☐	€ 5.000 ☐	€ 6.000 ☐	€ 7.000 ☐	€ 8.000 ☐
CONVERSIONE VEICOLI IN VEICOLI BIFUEL (BENZINA/METANO O BENZINA/GPL)	€ 1.000 ☐	€ 1.000 ☐	€ 1.000 ☐	€ 1.000 ☐	€ 1.000 ☐
CONVERSIONE VEICOLI IN VEICOLI METANO ESCLUSIVO, GPL ESCLUSIVO, GNL ESCLUSIVO, ELETTRICO)	€ 3.000 ☐	€ 3.000 ☐	€ 3.000 ☐	€ 3.000 ☐	€ 3.000 ☐

☐ per **l'acquisto** del/dei seguente/i veicolo/i ad uso aziendale (per l'acquisto, è possibile inserire la richiesta per non più di dieci veicoli):

_____

☐ per **l'acquisto tramite leasing finanziario** del/dei seguente/i veicolo/i ad uso aziendale (per l'acquisto, è possibile inserire la richiesta per non più di dieci veicoli):

_____

☐ per **la conversione** indicare:

targa _____ , modello _____ , alimentazione _____

A fronte della **demolizione** del/dei seguente/i veicolo/i ad uso aziendale (non compilare in caso di conversione):

targa _____ , modello _____ , alimentazione _____

Allega alla presente domanda:

a) Dichiarazione relativa ai contributi De Minimis (impresa singola e imprese collegate), di cui all'allegato B del presente bando, composto dai modelli 1 e 2); il modello deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria;
b) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di contributo, come da allegato C del presente bando (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa) corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato; per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale bastano le firme autografe di delegante e delegato;
c) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (allegato D) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
d) Autocertificazione percorrenza chilometrica e attività svolta nei comuni soggetti a blocchi del traffico (Allegato E);
e) Scansione del libretto di circolazione del veicolo sostituito/da sostituire intestato all'impresa richiedente e oggetto di rottamazione (allegato non previsto per la conversione).

DICHIARA CHE L'IMPRESA DI CUI SOPRA:

a) ha preso visione e accettato integralmente e senza riserva i contenuti e le condizioni previste nel "BANDO PER CONTRIBUTI PER LA LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE NEL SETTORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE ATTRAVERSO IL RINNOVO DEI VEICOLI AZIENDALI M1 – M2 – N1- N2 –N3";
b) è una micro o piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2015;
c) è iscritta e attiva al Registro Imprese;
d) non rientra nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
e) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
f) ha assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative;"
g) che i dati e le informazioni forniti in domanda sono rispondenti a verità;

DICHIARA ALTRESI'

- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000.;
- di aver preso visione dell'allegata Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679.

SI IMPEGNA

- a segnalare ai responsabili del Bando qualsiasi variazione degli importi percepiti in de minimis dalla data di presentazione della domanda fino al momento dell'assegnazione del contributo;
- ad avere sede operativa in Piemonte al momento dell'erogazione del contributo.
- a mantenere il veicolo almeno 3 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo

ACCONSENTE

- al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 679/2016, come indicato al punto 13.5 del Bando.

Attenzione: Il presente modulo deve essere compilato a video e firmato con firma digitale forte (sono accettati file con estensioni p7m). Non sono accettati moduli stampati, successivamente scannerizzati e allegati.

Informativa sul trattamento dei dati personali

ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679

I dati personali forniti a Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte, individuati dalla Convenzione di collaborazione istituzionale sottoscritta tra le parti medesime in qualità di Titolari autonomi del trattamento, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".
Pertanto, ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679:
- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza e comunicati a Unioncamere Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali previste nel Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano sottoscritto dalle regioni del bacino padano e dal Ministero dell'Ambiente e della del Territorio e del Mare a Bologna il 9 giugno 2017. I dati acquisiti a seguito del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrebbe determinare l'inammissibilità al finanziamento;
- i dati di contatto dei Responsabili della protezione dati (DPO) sono: per Regione Piemonte dpo@regione.piemonte.it e per Unioncamere Piemonte v.morabito@pie.camcom.it ;
- i Titolari del trattamento dei dati personali sono : per Regione Piemonte la Giunta regionale, per Unioncamere Piemonte la Giunta; i Delegati al trattamento dei dati sono: per Regione Piemonte il Settore Servizi Ambientali per Unioncamere Piemonte l'Area progetti e sviluppo del territorio;
- i Responsabili (esterni) del trattamento sono CSI Piemonte e InfoCamere;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dai Titolari o da soggetti incaricati individuati dai Responsabili (esterni), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo definito dal Piano di fascicolazione e conservazione, in corso di approvazione;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati personali dei soggetti che hanno presentato istanza saranno oggetto di comunicazione a Regione Piemonte per le finalità connesse all'approvazione della graduatoria dei beneficiari;

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:
- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Allegato B
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'
(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

(utilizzare il modello 1 o il modello 2, secondo quanto chiarito nelle informazioni riportate nell'allegato F)

Modello 1:

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal

Bando/Avviso	**"BANDO PER CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE NEL SETTORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE ATTRAVERSO IL RINNOVO DEI VEICOLI AZIENDALI M1 – M2 – N1 – N2 – N3"**

Per la concessione di aiuti '*de minimis'* **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dal suddetto Regolamento,

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato F)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*;

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa (segnare la casella relativa alla situazione dell'impresa)

☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato F, Sez. A)

☐ che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B – Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario *(anno fiscale)* dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

☐ **2.1** – che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto *'de minimis'*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2];

☐ **2.2** – che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti *'de minimis'*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3].

[2] *In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato F, Sez. B)*

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il '*de minimis*'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE '*de minimis*'[4]	Importo dell'aiuto '*de minimis*'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[5]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[6]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							

[3] *In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato F, Sez. B)*

[4] *Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).*

[5] *Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato F, Sez.B).*

[6] *Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.*

2							
3							
TOTALE							

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____ , ____ /____ / _____
(Luogo) *(Data)*

_____
(Firma)

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005.

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

(se l'impresa che presenta la domanda di contributo ricade in una delle due condizioni sopra citate)

Modello 2:

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE *dell'impresa richiedente*

(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dal Bando: "Rinnova veicoli – contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso aziendale a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese",

per la concessione di aiuti '*de minimis*' **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*;

DICHIARA[7]

☐ **1.1** – che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto *'de minimis'.*

☐ **2.2** – che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti *'de minimis'.*

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il '*de minimis*'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE '*de minimis*'[8]	Importo dell'aiuto '*de minimis*'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[9]	
1								
2								
3								
TOTALE								

[7] *Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.*

[8] *Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).*

[9] *Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato F, Sez. B)*

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *(Codice in materia di protezione di dati personali)* e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005.

Allegato C

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL **"BANDO PER CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE NEL SETTORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE ATTRAVERSO IL RINNOVO DEI VEICOLI AZIENDALI M1 – M2 – N1 – N2 – N3"**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a_____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via_____ CAP_____ Prov. _____

tel.:_____ cell. referente: _____

email_____

CF_____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C._____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al Sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di _____ (denominazione intermediario)

indirizzo P.E.C. _____(solo in caso di domiciliazione della pratica)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando _____ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto ……

in qualità di ……..(titolare/legale rappr.)

della ditta……

Esercente l'attività di ……..……...

Cod.Fisc. ……..…… P.IVA ……

Recapito telefonico……E-mail…….

ID Progetto: **"BANDO PER CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE NEL SETTORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE ATTRAVERSO IL RINNOVO DEI VEICOLI AZIENDALI M1 – M2 – N1 – N2 – N3"**

C.C.N.L. applicato:

☐ edilizia; ☐ edile con soli impiegati e tecnici; ☐ altri settori (specificare quale)

…….

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

☐ Datore di lavoro ☐ Gestione separata – Committente/Associante

☐ Lavoratore autonomo ☐ Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

☐ titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

☐ titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)

☐ agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

☐ libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

☐ studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)

☐ altro (specificare) ……

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma……

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

☐ di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)

☐ di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale…….

☐ altro
(specificare)…….

Firma……

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER DICHIARAZIONE PERCORRENZA CHILOMETRICA E ATTIVITA' SVOLTA NEI COMUNI SOGGETTI A BLOCCHI DEL TRAFFICO

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELL'ISTRUTTORIA TECNICA DEL BANDO REGIONE PIEMONTE PER CONTRIBUTI PER LA LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE NEL SETTORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE ATTRAVERSO IL RINNOVO DEI VEICOLI AZIENDALI M1 – M2 – N1 – N2 – N3"

(in attuazione alla Deliberazione Giunta Regionale del Piemonte n. 42-7743 del 19 ottobre 2018)

Il sottoscritto ……..……

in qualità di ……..…… (titolare/legale rappr.)

della Ditta……

REA ……...Cod.Fisc. ……..……..……

P.IVA ……

Recapito telefonico……E-mail…….

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

Che, ai fini della valutazione tecnica del bando "Rinnovo veicoli", di possedere i seguenti criteri:

Criterio		
Impatto ambientale dei veicoli da rottamare/da convertire	Euro 0 e euro 1 (diesel, benzina, benzina Bifuel)	☐
	Euro 2 e euro 3 (diesel)	☐
	Euro 4 senza filtro anti-particolato (diesel)	☐
	Euro 4 con filtro anti-particolato (diesel)	☐

Attività svolta in modo continuativo[1] o sede legale in comuni soggetti ai blocchi di traffico, individuati dalla DGR 57-7628 del 28/09/2018, allegato 2	Nel/i seguente/i comuni: _____	☐
km percorsi/anno[2] con il veicolo oggetto della rottamazione/conversione	> = 30.000 km/anno	☐
	> 10.000 km/anno e <30.000 km/anno	☐
	< = 10.000 km/anno	☐

[1] La sede in cui si svolge l'attività (al di fuori della sede legale o della unità locale) in modo continuativo **è da certificare da parte del beneficiario con la copia di uno o più documenti della pubblica amministrazione, oppure con autocertificazione**.

[2] La percorrenza chilometrica annuale **è da certificare da parte del beneficiario con i dati delle ultime due revisioni consecutive, oppure con autocertificazione.**

Firma……

ALLEGATO F – INFORMATIVE

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'[1]

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *'de minimis'* è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *'de minimis'* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *'de minimis'* si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

[1] *Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – Coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato*

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *'de minimis'* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *'de minimis'*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *'de minimis'* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti *'de minimis'* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *'de minimis'* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *'de minimis'* ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *'de minimis'* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *'de minimis'* imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di deminimis applicare incide sul campo di applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione)

Sezione C: Campo di applicazione

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Tuttavia lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi de minimis per:

a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;

b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti de minimis diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento de minimis generale con massimale 200.000 € o n. 717/2014 regolamento de minimsi pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in de minimis come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013[2]

Sezione D: Condizioni per il cumulo

[2] *2. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.*

3. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *'de minimis'* con altri aiuti di Stato e gli aiuti *'de minimis'* sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento de minimis generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.

- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Diversamente il bando può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.
Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando al 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€ però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *'de minimis'* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".
Qualora l'aiuto *'de minimis'* possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di deminimis potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)

- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, il bando dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
   a) è connessa unicamente al firmatario;

   b) è idonea a identificare il firmatario;

   c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;

   d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".

3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.
In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L… art…. /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di … euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficienza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).